

Le note di Williams, alter ego musicale di Steven Spielberg

A Santa Cecilia omaggio al grande compositore

La musica della scena conclusiva di «E.T.» dove le biciclette si alzano in volo nella notte; il messaggio in codice (una sequenza di cinque note), mandato dagli extraterrestri in «Incontri ravvicinati del terzo tipo», oppure la marcia imperiale che in «Guerre stellari» accompagna ogni apparizione di Dart Fener, ma anche i temi di Luke Skywalker, Ian Solo e della principessa Leila.

Musica e fantascienza saranno di scena domani all'Accademia di Santa Cecilia. È infatti in programma un omaggio dell'orchestra a uno degli autori di musica da film più famosi del mondo: John Williams. Del direttore d'orchestra e compositore statunitense si ascolteranno alcune suites tratte dalle colonne sonore ideate per due

film di Steven Spielberg: «Incontri Ravvicinati del Terzo Tipo» (1977) ed «E.T.: l'extraterrestre» (1982), e per i sette capitoli della saga di George Lucas «Guerre Stellari», inaugurata nel 1977. Sul podio salirà il direttore francese Stéphane Denève che nella seconda parte del concerto guiderà l'orchestra in un'altra colonna sonora storica: quella scritta da Sergei Prokofiev per il film «Alexander Nevskij» (1938) di Sergei Eisenstein, interpretata a Santa Cecilia anche dal contralto armeno Varduhi Abrahamyan.

Williams nel corso della sua carriera ha ricevuto una cinquantina di nomination agli Oscar e ne ha vinti cinque. L'ultima candidatura risale all'anno scorso per «Star Wars: il risveglio della Forza» (2015), il

settimo episodio della saga di «Guerre stellari». «Molto probabilmente l'opportunità di scrivere sette colonne sonore per lo stesso soggetto è unica nella storia del cinema - ha spiegato Williams, newyorkese, classe 1932 -. È stata una fortuna aver avuto la possibilità di lavorare per quasi quarant'anni sullo stesso soggetto, aggiungendo temi e materiale musicale a quello preesistente e integrando sempre il tutto in maniera organica». La sua musica si potrà ascoltare di nuovo nelle sale il primo gennaio del 2017 quando in Italia è prevista l'uscita del «Grande gigante gentile» di Spielberg, un adattamento cinematografico del romanzo «Il GGG» (1982) di Roald Dahl che due settimane fa è stato presentato fuori con-

corso all'ultimo Festival di Cannes. «Io e Steven - ha detto Williams - lavoriamo insieme dal 1973 e ci sono solo uno o due dei suoi film che non sono riuscito a fare. Il nostro è più una specie di matrimonio che un rapporto di lavoro».

Marco Andreotti

Info

● «Incontri ravvicinati con la musica da film», alle 18 in Sala Santa Cecilia, Auditorium Parco della Musica, viale Pietro de Coubertin 30. Repliche lunedì 30 alle ore 20.30 e martedì 31 alle 19.30. Info: 06.8082058

Sodalizio

Steven Spielberg e John Williams: la loro collaborazione è iniziata nel 1973



Peso: 29%